


<https://amp.flipboard.com/@SkyTG24/paolo-belli-e-i-nomadi-fuori-la-paura-contro-il-covid-19/a-3wufZdXYSPaY6rm5dW29Dg%3Aa%3A2455081529-d9f2c64e10%2Fsky.it>

FLIPBOARD Search Flipboard Sign up Open in app Log in

sky Sky TG24
flipped into Musica



Paolo Belli e i Nomadi fuori la paura contro il Covid-19

sky.it - Redazione Sky

Fuori la Paura è il brano interpretato dai Nomadi e Paolo Belli ed è in rotazione radiofonica e presto sarà disponibile in digital download e sulle ...

S'intitola "Fuori la paura" il brano interpretato dai Nomadi e da Paolo Belli, un racconto per musica ed emozioni dell'impatto sulle nostre vite dell'emergenza coronavirus.

La canzone sarà in rotazione radiofonica e presto disponibile in digital download e sulle principali piattaforme streaming. E gli eventuali proventi realizzati saranno devoluti all'Irccs dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia per la ricerca in atto sul farmaco anti Covid-19.

"Fuori la paura" parla del momento che stiamo vivendo, di una realtà che non avremmo mai pensato di dover vivere e che ci mette alla prova, ci costringe ad essere coraggiosi, a cambiare le nostre vite e ad essere uniti malgrado ci tolga anche il conforto di un abbraccio.

"Non è un'idea a scopo di lucro - spiega il leader dei Nomadi, Beppe Carletti - siamo sempre stati attenti alla realtà che ci circonda e al momento in cui viviamo, non potevamo rimanere indifferenti ora. Insieme a Paolo Belli abbiamo realizzato questo brano ... e che sia di buon auspicio".

"Il 21 di marzo (giorno del mio compleanno) - racconta Paolo Belli - mi ha chiamato Beppe Carletti e mi ha chiesto se volevo partecipare a questo progetto. In un momento così difficile è stato un regalo bellissimo, che mi ha permesso di suonare e cantare i pensieri i sogni e i sentimenti che mi aveva trasmesso. Se la stessa emozione che ho provato nell'ascoltarlo riuscissi a mia volta a farla arrivare a più persone possibile, sarebbe un dono meraviglioso".

Il brano è stato realizzato in questi giorni, proprio per questo gli artisti hanno potuto registrare tracce audio e voce negli studi improvvisati delle proprie abitazioni e trasferire tutto il "lavoro a distanza" in un unico pezzo grazie alle sapienti mani di Atos Travaglini, sound engineer dei Nomadi e alla supervisione di Massimo Vecchi (bassista dei Nomadi) che ha tracciato la linea guida.